



SUZZARA

Per le cure di Mietta una donazione di 10mila euro

I fondi, consegnati al Daily Center Iveco, dalla raccolta fatta da alcune realtà economiche del territorio

SUZZARA Uno scambio di maglie e la consegna di un importante quanto altrettanto simbolico assegno. Sono queste le due immagini più significative della conferenza tenutasi ieri presso il Daily Center Iveco a Suzzara. Con l'incontro di ieri, infatti, si è sancito il raggiungimento di un importante traguardo, nato dal-

Tra i donatori
Officine
Brennero,
Ortofrutticola e
Rugby Viadana

l'iniziativa, su più fronti, di Ortofrutticola, Officine Brennero e Rugby Viadana. Dopo una lunga ed impegnativa campagna di beneficenza, l'associazione Onlus "Il sorriso di Mietta" e la famiglia della bambina ha ricevuto un assegno dal valore di diecimila euro, una cifra che servirà ad attenuare il peso delle spese



mediche e delle cure dedicate alla figlia di Anna Accomando e Lorenzo Martelli, i genitori di Mietta. Genitori, apparsi visibilmente emozionati, che non hanno esitato a ringraziare tutti per lo sforzo e l'impegno compiuto in favore di una nobile causa. Grazie a questa cifra, Mietta potrà intraprendere un percorso di riabilitazione che potrà aiutarla a crescere provando a superare l'ostacolo creato dalla KC-NQ2: un'encefalopatia epilettica ad esordio neonatale, purtroppo incurabile, che interessa pochissimi casi al mondo. Casi che, come quello di Mietta, interferiscono nello sviluppo neurocognitivo dell'infante e che creano convulsioni che portano a dei danni allo sviluppo neurologico.

Non è la prima volta che Iveco si interessa ad iniziative di solidarietà. Oltre ad essere partner di Telethon, l'azienda è sempre stata attiva in numerose campagne utili all'aiuto dei più bisognosi. La malattia sarà anche riuscita a colpire Mietta ma, anche grazie a campagne simili, il suo sorriso continuerà a illuminare lei e la propria famiglia.

Luca Stigliano

MOTTEGGIANA

Giù dall'argine con l'auto: grave un 21enne

MOTTEGGIANA Ha perso il controllo della sua auto mentre andava al lavoro ed è precipitato in scarpata giù dall'argine. Un 21enne è rimasto ferito in modo grave ieri mattina in un incidente avvenuto a Motteggiana. Il fatto è successo verso le 7.30 e sul posto si sono subito portati i mezzi del 118 e una squadra dei vigili del fuoco. Il giovane è stato quindi estratto dalle lamiere della sua auto e trasportato d'urgenza al Carlo Poma. I medici del pronto soccorso che lo hanno visitato

gli hanno riscontrato la frattura della mandibola e hanno disposto il suo trasferimento in sala operatoria dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Nonostante il 21enne fosse cosciente, i medici del Poma hanno preferito riservarsi la prognosi, anche se il giovane non sarebbe comunque in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente sono poi intervenute le forze dell'ordine per i rilievi di legge. Non risulta che nel sinistro ci siano altri mezzi coinvolti.



Il giovane è ricoverato al Poma

Contenimento nutrie: nel 2017 catturati circa 30 mila animali

MANTOVA «La firma del protocollo di intesa per l'eradicazione della nutria, proposto da Regione Lombardia e che domani andremo a sottoscrivere all'Utr di Mantova, rappresenta un punto di partenza significativo nel contrasto a una specie alloctona che causa danni rilevanti all'economia agricola e agli argini, con gravi rischi di sicurezza stradale». Così il presidente di Coldiretti Mantova, **Paolo Carra**, alla vigilia della firma del protocollo fra Regione Lombardia, Coldiretti Manto-

va, mondo agricolo e tutti gli attori coinvolti nella lotta alla nutria. Solo fra il 2016 e il 2017 in provincia di Mantova hanno conseguito l'abilitazione per la cattura delle nutrie oltre 2.900 operatori. Secondo le elaborazioni di Coldiretti Mantova su dati della Provincia di Mantova, il più alto numero di catture nel 2017 è avvenuto nei comuni di Castel d'Ario, Pegognaga, Roncoferraro e Curtatone. I capi catturati e registrati hanno sfiorato le 30mila unità nel 2017.